

Vite

Vitis vinifera L.

Vite Santa Teresa



- **Germoglio alla fioritura:** estremità aperta; media pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'estremità; portamento eretto; viticci distribuiti sul tralcio in maniera discontinua; foglia giovane di colore verde-rosato con bassa densità dei peli striscianti tra nervature della pagina inferiore.
- **Foglia adulta:** dimensione piccola; lembo cuneiforme; presenza di cinque lobi debolmente depressi; assenza di bollosità della pagina superiore del lembo; denti rettilinei mediamente lunghi; assenza di seno peziolare; assenza di denti sul bordo del seno peziolare; assenza di peli striscianti tra le nervature principali (pagina inferiore); assenza di peli eretti tra le nervature principali (pagina inferiore).
- **Infiorescenza:** fiore ermafrodita; alto numero di infiorescenze per germoglio; alta fertilità delle gemme basali del germoglio.
- **Grappolo a maturità:** grappolo lungo e compatto di forma cilindrica.
- **Acino a maturità:** dimensione ridotta; forma sferoidale; epidermide di colore verde-giallo; buccia spessa; polpa non colorata; polpa leggermente soda; presenza di semi.
- **Altre caratteristiche della pianta:** elevata vigoria del tralcio; media lunghezza degli internodi; elevato peso del grappolo; acino mediamente pesante; elevata produzione di uva per m²; basso tenore in zucchero del mosto; media acidità totale del mosto; medio valore di pH del mosto.
- **Raccolta:** tardiva (prima decade di ottobre).

Storia e curiosità:

Santa Teresa è una denominazione ritrovata in provincia di Taranto e in particolare in Valle d'Itria dove il vitigno è da tempo conosciuto e in passato coltivato nei vecchi vigneti polivarietali allevati in differenti forme (alberello, contropalliera), molto spesso associato ai vitigni delle DOC Martina Franca e Locorotondo. Vitagliano (1985) cita la Santa Teresa, uva bianca, tra le varietà che alla fine del XIX secolo, "accompagnavano il Primitivo" nei vigneti del Tarantino. Probabilmente la denominazione è dovuta all'epoca di maturazione delle uve, abbastanza tardiva, che avviene attorno ai primi di ottobre, attorno alla festività di Santa Teresa.

Caratteristiche tecnologiche:

La Santa Teresa è caratterizzata da un germogliamento tardivo; le altre fasi di fioritura, invaiatura e maturazione avvengono in epoca tardiva. Buona la fertilità, sia basale, che distale, e la produttività. Il vino si presenta di colore giallo paglierino di buona intensità. Buona complessità aromatica dovuta principalmente ad aromi di origine fermentativa. Di gradazione abbastanza contenuta, rivela un buon tenore in acidità totale, che rendono l'equilibrio complessivo discreto e con una buona intensità e persistenza gustativa. Al gusto, nonostante una struttura un po' scarsa, è ugualmente apprezzato soprattutto per il giusto equilibrio tra il sapore acido e una discreta pienezza del corpo.

>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

20

< 9



Ambito locale di riferimento: Provincia di Taranto, Agri di Lizzano, Torricella, Martina Franca, Locorotondo (BA).



Luogo di conservazione:

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia, Locorotondo (BA).



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA